

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 18 luglio 2008 - Deliberazione N. 1218 - Area Generale di Coordinamento N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Approvazione delle Linee Guida per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione dei servizi di consulenza aziendale preordinate all'attuazione della Misura 114 - Con allegato.**

PREMESSO che:

- la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto di tale Decisione;
- il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto n. 66 del 13.03.2008, ha delegato la funzione di responsabilità dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 al Coordinatore pro-tempore dell'AGC 11 "Sviluppo Attività Settore Primario";
- il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13.03.2008, nella seduta del 7-8 aprile 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PSR della Campania per il periodo 2007/2013, adempimento che a norma del citato Regolamento e dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;

CONSIDERATO che:

- in applicazione dell'articolo 24 del Regolamento n. 1698/2005, il PSR della Campania 2007-2013 ha previsto la Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza";
- la misura 114 è stata programmata per promuovere un apposito servizio di consulenza aziendale agli imprenditori agricoli e ai detentori di aree forestali e boschive al fine di favorire il rispetto dell'applicazione dei criteri di gestione obbligatori, delle buone condizioni agronomiche e ambientali, della sicurezza sul lavoro, nonché con l'obiettivo di fornire assistenza agli operatori agricoli per il miglioramento e lo sviluppo globale dell'impresa;
- la scheda della misura 114 contenuta nel Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il 2007-2013, prevede che, prima di procedere all'attuazione della misura stessa, occorre attivare il sistema di consulenza regionale attraverso il riconoscimento dei Soggetti abilitati all'erogazione dei servizi di consulenza alle imprese agricole e forestali;
- la misura prevede, altresì, che i soggetti riconosciuti dalla Regione Campania siano iscritti in appositi "Elenchi regionali degli organismi di consulenza", uno per le produzioni vegetali e uno per quelle animali;

VISTO il documento "Linee guida per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione dei servizi di consulenza aziendale preordinate all'attuazione della misura 114" messo a punto dall'Area GDC "Sviluppo Attività Settore Primario" - Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (Settore SIRCA) che, allegato alla presente deliberazione (*allegato 1*), ne forma parte integrante;

ACQUISITO, tramite la sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Coordinatore dell'AGC 11, il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, a tale responsabilità delegato con DPGR n°66 del 13/03/2008;

RITENUTO necessario, per quanto sopra espresso, di dover:

- approvare il documento di cui all'Allegato 1, contenente le linee guida per il riconoscimento degli organismi di consulenza, preordinate all'attuazione della misura 114 del PSR 2007-13;
- incaricare l'AGC n. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" – Settore SIRCA ad emanare bandi pubblici per l'individuazione dei soggetti abilitati all'erogazione dei servizi di consulenza e ad adottare le necessarie procedure per l'istituzione degli elenchi regionali;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

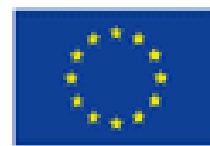
DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare il documento "Linee guida per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione dei servizi di consulenza aziendale preordinate all'attuazione della misura 114" messo a punto dall'Area GDC "Sviluppo Attività Settore Primario" - Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (Settore SIRCA) che, allegato alla presente deliberazione (*allegato 1*), ne forma parte integrante e sostanziale;
- di incaricare l'AGC n. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" – Settore SIRCA ad emanare bandi pubblici per l'individuazione dei soggetti abilitati all'erogazione dei servizi di consulenza e ad adottare le necessarie procedure per l'istituzione degli elenchi regionali, in coerenza e conformità con le disposizioni contenute nell'allegato documento;
- di inviare il presente provvedimento, per le rispettive competenze, all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013 e ai Settori SIRCA e Stampa Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione del presente atto deliberativo, con l'allegato, ad avvenuta esecutività.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



Unione Europea

*Area GDC Sviluppo Attività Settore Primario
Se.S.I.R.C.A.*

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
DELLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DEL REG. (CE) 1698/2005**

**MISURA 114
“Utilizzo dei Servizi di consulenza”**

**LINEE GUIDA PER IL RICONOSCIMENTO DEI
SOGGETTI ABILITATI ALL'EROGAZIONE
DEI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE
PREORDINATE ALL'ATTUAZIONE
DELLA MISURA 114**

Giugno 2008

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 114 "Utilizzo dei Servizi di consulenza"
LINEE GUIDA PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI ABILITATI ALLA
EROGAZIONE DEI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE PREORDINATE
ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA 114.

1. Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune;
- Regolamento (CE) n. 864/04 del Consiglio del 29 aprile 2004, che modifica il regolamento (CE) n. 1782/03 e, in particolare, l'allegato IV;
- Regolamento (CE) n. 1783/03 del Consiglio del 29 settembre 2003, che modifica il regolamento (CE) n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEOGA);
- Regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEOGA);
- Regolamento (CE) n. 796/04 della Commissione del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/03 e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 1974/06 della Commissione del 15 dicembre 2006, di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/05;
- Regolamento (CE) n. 1975/06 della Commissione del 15 dicembre 2006, di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/05, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità;
- Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006, approvato con Decisione della Commissione europea C (2007) 5712 del 20/11/2007.

2. Finalità della misura ed oggetto del presente intervento

La misura 114 del PSR Campania 2007-2013 prevede l'erogazione di contributi a favore degli imprenditori agricoli e dei detentori di aree forestali e boschive per aiutarli a sostenere i costi dei servizi di consulenza aziendale, ai sensi dell'art. 24 (a) e (b) del Reg. CE n. 1698/2005.

Il servizio di consulenza aziendale è finalizzato a favorire il rispetto nell'applicazione dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali, di cui agli articoli 4 e 5 degli allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/03, e a diffondere la conoscenza delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

I servizi che fanno capo a tali campi di attività saranno offerti dagli organismi di consulenza riconosciuti sotto forma di "pacchetto base norme obbligatorie".

Accanto a questi campi di attività possono essere erogati servizi più articolati in grado di favorire ulteriori livelli di miglioramento e sviluppo globale delle imprese (rendimento globale).

Al fine di garantire un'offerta di consulenza adeguata alle diverse tipologie aziendali e produttive, viene prevista la costituzione di due distinti elenchi regionali di organismi di consulenza riconosciuti, in relazione ai comparti:

- produzioni vegetali
- produzioni animali.

Oggetto del presente intervento è la definizione dei criteri per la selezione ed il riconoscimento degli organismi privati in possesso dei requisiti minimi di idoneità all'erogazione dei servizi di consulenza aziendale. Ciascun organismo di consulenza potrà richiedere il riconoscimento e l'iscrizione per uno o entrambi gli elenchi sopra indicati.

3. Area territoriale di intervento

Intero territorio regionale

4. Soggetti destinatari

Possono richiedere il riconoscimento i Soggetti privati, costituiti in forma di società o di associazioni tra professionisti, costituite con atto pubblico, che operano nel campo della consulenza aziendale e dispongono dei requisiti minimi, così come descritti al successivo punto 5.

5. Requisiti minimi dei soggetti richiedenti

I Soggetti richiedenti devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti minimi di idoneità in merito ai seguenti aspetti:

- capacità economiche e giuridiche;
- capacità infrastrutturali e logistiche;
- capacità gestionali e professionali.

5.1 - Capacità economiche e giuridiche

Le capacità economiche e giuridiche riguardano il possesso dell'affidabilità economico-finanziaria e giuridica dell'organismo richiedente e dell'affidabilità giuridica del legale rappresentante.

La valutazione dell'efficienza ed economicità di gestione sarà fatta sulla base della presentazione dei bilanci annuali degli ultimi due esercizi e di un apposito business plan. Per i Soggetti di nuova costituzione solo sulla presentazione del business plan.

Lo statuto vigente del Soggetto richiedente deve contenere l'indicazione dell'attività di consulenza aziendale in agricoltura tra i fini istituzionali dell'organismo stesso.

Le capacità economiche e giuridiche sono garantite dal soddisfacimento dei requisiti specifici riportati nell'Allegato 1 (Tabella A).

5.2 - Capacità infrastrutturali e logistiche

Le capacità infrastrutturali e logistiche attengono al possesso, da parte del Soggetto richiedente, di idonei requisiti in termini di dotazioni della sede operativa e della strumentazione tecnica, indispensabili per l'erogazione dei servizi di consulenza.

L'organismo richiedente deve disporre, in modo esclusivo, per tutto il periodo di durata del riconoscimento, di almeno una sede operativa ubicata nel territorio della Campania.

I requisiti infrastrutturali e logistici minimi, di cui i Soggetti richiedenti devono essere in possesso, saranno certificati dalla documentazione elencata nell'Allegato 1 (Tabella B).

5.3 - Capacità gestionali e professionali

Le capacità gestionali e professionali si riferiscono al possesso della qualificazione dell'organismo richiedente in materia di consulenza aziendale sui campi di attività previsti dalla Misura 114 (norme obbligatorie) e nei settori produttivi per i quali chiede di essere riconosciuto.

Lo staff tecnico deve, in ogni caso, nel suo complesso, possedere adeguate conoscenze e competenze nei campi della consulenza aziendale e in special modo sugli aspetti tecnico-gestionali relativi:

- all'applicazione dei criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) di cui al Reg. CE n. 1782/03;
- ai requisiti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (SL).

La qualificazione delle capacità professionali viene valutata sulla base dei titoli di studio e delle esperienze lavorative e professionali dei componenti dello staff tecnico del Soggetto richiedente.

Pertanto, al momento della presentazione della domanda di riconoscimento, il Soggetto richiedente dovrà dimostrare di essere dotato di uno staff tecnico da impegnare esclusivamente nell'erogazione e nella gestione dei servizi di consulenza aziendale.

Lo staff tecnico del Soggetto richiedente da impiegare direttamente nell'erogazione dei servizi di consulenza deve essere composto, al momento della presentazione della domanda, da almeno 3 operatori, compreso il responsabile tecnico, che siano soci dell'organismo da riconoscere ovvero che abbiano con esso rapporti di dipendenza a tempo pieno. La dotazione da parte del Soggetto richiedente di eventuali altri componenti dello staff da impiegare nell'erogazione dei servizi di consulenza può essere certificata anche dal possesso di contratti di prestazione occasionali.

I soci, gli associati, gli amministratori, gli operatori dello staff tecnico, compreso il responsabile tecnico, possono svolgere l'attività nell'ambito di un solo soggetto che richiede il riconoscimento.

Nel caso in cui il Soggetto richiedente sia privo delle specifiche professionalità indispensabili per l'erogazione dei servizi di consulenza aziendale, esso dovrà dimostrare, al momento della presentazione della domanda di riconoscimento, l'acquisizione di tali professionalità mediante sottoscrizione di un accordo preliminare di collaborazione, da convertire successivamente in convenzione, con un soggetto/organismo terzo particolarmente qualificato sotto l'aspetto tecnico-scientifico e la cui attività fondamentale abbia per oggetto almeno uno dei campi della consulenza aziendale. Non saranno considerati ammissibili gli accordi di collaborazione con soggetti che si trovino in situazioni di incompatibilità così come descritte al successivo punto 5.4.

Il numero di aziende per consulente varia in funzione dell'impegno profuso nell'espletamento dell'attività. Nel caso di lavoratori a tempo pieno il numero massimo di

aziende è pari a 120, nel caso di lavoratori part-time il numero varia in funzione della percentuale di impegno di lavoro del consulente stesso.

Il responsabile tecnico ed il personale appartenente allo staff tecnico sono obbligati a partecipare alle attività formative e di aggiornamento che verranno promosse dalla Regione Campania in tema di consulenza aziendale, condizionalità, sicurezza sul lavoro e rendimento globale dell'azienda.

I requisiti gestionali e professionali minimi, di cui i Soggetti richiedenti devono essere in possesso, saranno certificati dai documenti riportati nell'Allegato 1 (Tabella C).

5.4 – Altre norme di carattere generale per il riconoscimento

Per avere il riconoscimento il Soggetto richiedente deve essere in possesso contestualmente di tutti i requisiti minimi afferenti le capacità sopra indicate.

Non possono richiedere il riconoscimento regionale gli organismi che evidenziano elementi di sovrapposizione di ruoli e di personale con soggetti e con attività incompatibili, così come di seguito individuate:

1. Attività di soggetti privati già riconosciuti o abilitati all'esercizio di funzioni istituzionali - attraverso atti o provvedimenti statali o regionali - relative alla gestione di fasi e/o di interi procedimenti connessi all'istruttoria ed all'erogazione di contributi e provvidenze nel settore agricolo.
2. Attività di produzione e vendita di mezzi tecnici per l'agricoltura che abbiano relazione con i temi trattati durante la consulenza;
3. Attività di controllo e certificazione.

Il personale addetto alla consulenza, inoltre, al momento della domanda di riconoscimento, non dovrà rivestire alcun rapporto di dipendenza, nonché alcun rapporto di collaborazione comunque denominato o commerciale con l'azienda beneficiaria del servizio di consulenza stessa.

Sono esclusi anche i Soggetti aventi natura pubblica (enti pubblici o con personalità giuridica pubblica), ovvero le società partecipate anche in modo non totalitario da enti pubblici.

Il riconoscimento viene rilasciato per le attività di consulenza afferenti i servizi compresi nel "pacchetto base norme obbligatorie" e per le tipologie di servizi rientranti nel campo del miglioramento e sviluppo globale dell'impresa secondo il settore o i settori produttivi indicati nell'istanza di riconoscimento.

6. Procedure per il riconoscimento

6.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda per il riconoscimento dell'idoneità all'erogazione dei servizi di consulenza aziendale deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto richiedente e va presentata alla Regione Campania – Area generale di coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario", Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (Se.S.I.R.C.A.) – Centro Direzionale is. A6 - 80143 Napoli, avendo cura di riportare sulla busta in stampatello ed in modo visibile la dicitura: PSR 2007-2013 MISURA 114 - DOMANDA DI RICONOSCIMENTO ORGANISMI DI CONSULENZA.

La domanda va redatta utilizzando i modelli di formulari che saranno allegati al bando di attuazione delle presenti disposizioni, corredati con gli altri documenti che attestano il possesso dei requisiti minimi di idoneità di cui al punto 5. e che sono di seguito elencati.

Nella domanda occorre indicare, in ogni caso, l'elenco, o gli elenchi, regionali degli organismi di consulenza nei quali il Soggetto richiedente intende essere iscritto.

Ai formulari di domanda va allegata la seguente documentazione:

- copia di documento d'identità del sottoscrittore della domanda
- copia dell'atto costitutivo e statuto vigente del soggetto richiedente
- certificato d'iscrizione al Registro imprese con dicitura fallimentare ed antimafia (non necessario per le associazioni tra professionisti)
- business plan
- copia dei bilanci degli ultimi due esercizi annuali (per le società vigenti)
- copia della delibera dell'organo amministrativo del Soggetto richiedente con la quale viene nominato il responsabile tecnico
- copia dell'eventuale accordo preliminare di collaborazione con altro/i Soggetto/i (partner) con specifico riferimento ai campi di consulenza da trattare
- copia del contratto di locazione/titolo di proprietà/comodato d'uso della sede operativa opportunamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate
- visura catastale relativa alla sede operativa
- planimetria opportunamente sottoscritta e timbrata da tecnico abilitato
- dichiarazione del legale rappresentante attestante il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente sulla sicurezza del lavoro dei propri lavoratori (legge 626/94 e successive)
- copia del certificato di regolarità degli impianti ai sensi della legge 46/90
- copia del certificato di destinazione d'uso della sede operativa
- copia del certificato di agibilità dei locali della sede operativa
- copia dell'inventario delle attrezzature e delle apparecchiature presenti in sede
- dichiarazione del legale rappresentante che riporti gli estremi dei contratti, con i gestori abilitati di fornitura dei collegamenti e degli altri servizi indicati
- contratto con società abilitata per l'adeguamento alla legge sulla privacy
- documento e/o contratto di assunzione/collaborazione riferito al responsabile tecnico e agli operatori tecnici dello staff
- documenti e/o contratti di assunzione/collaborazione e/o contratti di prestazione occasionale riferiti ai consulenti tecnici ed agli addetti alle funzioni amministrative e di segreteria.

6.2 Istruttoria

Le domande saranno esaminate secondo l'ordine di ricevimento, determinato dal protocollo attribuito dal Se.S.I.R.C.A.

Il Se.S.I.R.C.A. verificherà il rispetto dei seguenti requisiti di ricevibilità della domanda:

1. presentazione della domanda con le modalità previste dal seguente bando;
2. presenza del codice fiscale del soggetto richiedente;
3. presenza della firma del legale rappresentante del Soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28.12.2000 n. 445.

Nel caso in cui anche uno solo dei requisiti sopra citati non sia rispettato e/o presente, la domanda è considerata irricevibile e quindi non passa alla successiva fase di istruttoria. In questo caso, il Se.S.I.R.C.A. invierà ai richiedenti la comunicazione di irricevibilità a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Il Se.S.I.R.C.A. istituirà, con provvedimento dirigenziale, un'apposita commissione interna di valutazione che provvederà a curare la fase istruttoria e la verifica di conformità amministrativa delle istanze, sulla base dei criteri indicati nelle presenti disposizioni.

Per ciascuna delle domande ritenute ricevibili l'ufficio verificherà la presenza dei requisiti minimi di idoneità all'erogazione dei servizi di consulenza dichiarati dal Soggetto richiedente. In caso di carenza delle informazioni obbligatoriamente richieste, che non implicino la mancanza di taluno dei previsti requisiti minimi di idoneità, ovvero di necessità di rettifica di errori formali, nonché di precisazioni e chiarimenti, l'ufficio di competenza richiederà al Soggetto richiedente le necessarie integrazioni, fissando un termine perentorio di 15 giorni.

Tale notifica determina la sospensione della domanda interrompendo così i termini previsti per la conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle integrazioni richieste. La mancata presentazione delle integrazioni richieste entro il termine stabilito comporta la reiezione della domanda.

Una volta completata l'istruttoria amministrativa di tutta la documentazione, si procederà alla verifica preventiva in loco, fase curata dai Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali dell'Agricoltura (S.T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A.), in relazione alla competenza territoriale definita in base alla sede operativa del Soggetto richiedente.

L'Amministrazione Regionale comunicherà al Soggetto richiedente la data e l'ora della verifica preventiva con 7 giorni di anticipo. Al termine della verifica in loco, il funzionario regionale dello STAPA – CePICA incaricato dell'audit redigerà un rapporto relativamente ai risultati dell'ispezione effettuata da trasmettere al Se.S.I.R.C.A..

L'esito dell'istruttoria viene riassunto in un apposito verbale. La fase d'istruttoria si conclude di norma entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.

6.3 Rilascio del riconoscimento o reiezione della domanda

Il Dirigente del Se.S.I.R.C.A., con proprio provvedimento, che sarà successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, recepisce gli esiti dell'istruttoria provvedendo a riconoscere al Soggetto richiedente l'idoneità all'erogazione dei servizi di consulenza aziendale, nonché autorizzando l'iscrizione dello stesso in uno o entrambi gli Elenchi regionali degli Organismi di consulenza, ovvero a rigettare, motivatamente, la domanda.

Il riconoscimento ha validità per tutta la durata dell'intervento, salvo i casi contemplati al punto 10. delle presenti disposizioni.

Gli organismi di consulenza riconosciuti devono garantire libera accessibilità ai servizi di consulenza aziendale da parte di tutti gli utenti interessati.

6.4 Mantenimento del riconoscimento ed eventuali variazioni

La condizione di Soggetto riconosciuto è vincolata al mantenimento dei requisiti di base che hanno portato al riconoscimento ed alle performance qualitative complessive verificate costantemente dall'Amministrazione regionale.

Dopo l'avvenuto riconoscimento, gli Organismi di consulenza sono tenuti ad inviare al Se.S.I.R.C.A. la documentazione aggiornata in sostituzione di quella in scadenza, entro 30 giorni dalla scadenza stessa.

Saranno previsti, altresì, audit a campione, senza preavviso, per il controllo del mantenimento dei requisiti.

Durante il periodo di validità del riconoscimento, i soggetti riconosciuti sono tenuti ad inviare al Se.S.I.R.C.A., la documentazione relativa a tutte le eventuali variazioni circa i dati dichiarati, entro 30 giorni dall'avvenuta variazione. La comunicazione di qualsiasi cambiamento riguardante i requisiti minimi di idoneità (variazione delle capacità minime

professionali, variazione delle dotazioni infrastrutturali minime, ecc.) comporta l'esecuzione di una nuova istruttoria sul mantenimento dei requisiti stessi e, nel caso, l'avvio della procedura di revoca del riconoscimento. La mancata comunicazione, entro il termine stabilito, delle variazioni di cui sopra, che incidono sui requisiti minimi di idoneità, determina l'avvio della procedura di revoca del riconoscimento.

7. Elenco regionale degli Organismi di consulenza in agricoltura

Il Se.S.I.R.C.A., con apposito provvedimento dirigenziale, approva gli Elenchi regionali degli Organismi di consulenza in agricoltura, distintamente per:

- le produzioni vegetali
- le produzioni animali.

Le informazioni che saranno oggetto di pubblicazione, per ciascun Soggetto riconosciuto, sono le seguenti:

- denominazione;
- indirizzo della sede operativa e di coordinamento, ove differenti;
- recapiti telefonici, fax, casella di posta elettronica ed eventuale sito internet.

Il riconoscimento dell'idoneità all'erogazione di servizi di consulenza aziendale, concesso ai sensi della Misura 114 del PSR 2007-2013, è valido solo nel territorio della regione Campania.

Il riconoscimento dell'idoneità e la conseguente iscrizione in uno o entrambi gli elenchi regionali non impegna in alcun modo la Regione Campania nei confronti di ciascun Soggetto di consulenza riconosciuto, sia con riferimento agli interventi previsti dalla Misura 114 del PSR della Campania 2007-2013, sia ad altri interventi.

Gli Elenchi vengono costantemente aggiornati e pubblicati, per estratto, sul sito ufficiale della Regione Campania - Assessorato regionale all'Agricoltura e alle Attività produttive (www.sito.regione.campania.it/agricoltura).

8. Controlli

I controlli sono di due tipi: controlli amministrativi e controlli in loco.

I controlli amministrativi si pongono come obiettivo quello di verificare il mantenimento dei requisiti minimi di idoneità previsti per il riconoscimento e dichiarati dal Soggetto richiedente. Questi controlli verranno eseguiti dal Se.S.I.R.C.A. su tutti i Soggetti riconosciuti.

Le attività di controllo in loco consistono in sopralluoghi presso le sedi operative degli Organismi riconosciuti, senza preavviso ed a cura di soggetti non coinvolti nell'attività istruttoria. Il legale rappresentante o la persona da lui delegata, è tenuta a collaborare con gli incaricati del controllo e dovrà consentire l'accesso alle sedi interessate.

Qualora dai risultati dei controlli si riscontrassero irregolarità tali da causare la perdita dei requisiti minimi previsti per il riconoscimento o concernente il mancato rispetto degli impegni previsti, il Se.S.I.R.C.A. notificherà la contestazione al legale rappresentante del Soggetto riconosciuto, assegnando un termine congruo per eliminare le cause che hanno determinato le irregolarità. In mancanza di regolarizzazione della posizione entro tale termine, l'ufficio avvierà la procedura di revoca del riconoscimento dell'Organismo inadempiente.

9. Disposizioni specifiche

Gli organismi associativi beneficiari della misura 115 (*azioni a e b*) del PSR Campania 2007-2013 non possono essere riconosciuti quali soggetti erogatori di consulenza aziendale ai sensi della misura 114.

Gli organismi di consulenza riconosciuti ai sensi della misura 114 del PSR Campania 2007-2013 potranno aderire alla misura 115 esclusivamente per la tipologia di intervento c).

Possono richiedere il riconoscimento per l'erogazione dei servizi di consulenza aziendale anche gli organismi collettivi che hanno aderito alla misura 4.18 del POR Campania 2000-2006, sempre che in possesso dei requisiti di cui al punto 5.

10. Casi di revoca/decadenza del riconoscimento

I Soggetti riconosciuti decadono dal riconoscimento, ovvero viene loro revocato il riconoscimento regionale, nei seguenti casi:

- quando in fase di accertamento di variazioni intervenute, viene verificata la mancanza o il venir meno dei requisiti minimi richiesti per il riconoscimento;
- in caso di mancata comunicazione di variazioni intervenute, riscontrate in audit in loco, su proprie caratteristiche aventi effetto sui requisiti del riconoscimento;
- in caso di carenze gravi riscontrate relativamente al rispetto delle norme definite, per l'espletamento, la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività di consulenza;
- in caso di false o mendaci dichiarazioni rese alla Regione Campania;
- quando gravi o reiterate carenze riscontrate, rispetto alla qualità ed alla gestione delle attività di consulenza, possono prefigurare un carente presidio di funzioni che rappresentano requisito per il riconoscimento;
- qualora non si rispetti l'obbligo della formazione da parte del personale tecnico impegnato nei servizi di consulenza.

11. Obblighi degli Organismi di consulenza riconosciuti

Gli Organismi di consulenza sono tenuti a svolgere l'attività di consulenza aziendale avvalendosi dello staff tecnico indicato nella domanda di riconoscimento e dell'eventuale soggetto, società o ente specializzato (partner) con il quale è stata stipulata apposita convenzione.

Gli Organismi di consulenza che abbiano documentato l'esistenza di accordi preliminari di collaborazione tecnico-professionale con partner dovranno trasmettere all'ufficio regionale di competenza, entro 30 giorni lavorativi dalla data dell'avvenuto riconoscimento, una copia della convenzione definitiva con detto ente o società.

Gli Organismi di consulenza potranno pubblicizzare il riconoscimento regionale solo dopo la concessione dello stesso e fino all'eventuale decadenza.

I Soggetti riconosciuti, nell'ambito dello svolgimento delle attività, sono tenuti a monitorare il servizio di consulenza fornito durante l'attività ogni tre mesi e nei sei mesi successivi dopo il termine delle attività. Il monitoraggio è finalizzato a verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalle tipologie individuate nella Misura 114 del PSR 2007 - 2013.

I Soggetti riconosciuti hanno l'obbligo di far partecipare il proprio staff tecnico alle iniziative

di formazione e aggiornamento organizzate dalla Regione Campania nei modi e nei tempi che verranno comunicati.

Con successivo decreto dirigenziale del Se.S.I.R.C.A. verranno stabilite sia le modalità di monitoraggio, sia gli opportuni indicatori atti a verificare la sussistenza delle attività svolte dai Soggetti riconosciuti; tale provvedimento indicherà anche le modalità di trasmissione dei risultati alla Regione Campania.

L'Amministrazione regionale verificherà le performance qualitative dei Soggetti riconosciuti anche con opportune analisi di soddisfazione dell'utenza (*customer satisfaction*).

I Soggetti riconosciuti sono tenuti a detenere una banca dati aggiornata (su supporti informatici e cartacei, con report a cadenza almeno trimestrale dei dati disponibili) delle aziende alle quali vengono erogati i servizi di consulenza e dei percorsi di consulenza seguiti da ciascuna azienda, nonché del monitoraggio delle attività stesse.

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
DELLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DEL REG. (CE) 1698/2005
MISURA 114
*“Utilizzo dei Servizi di consulenza”***

***LINEE GUIDA PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI ABILITATI
ALLA EROGAZIONE DEI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE
PREORDINATE ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA 114.***

ALLEGATO 1

REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO

- TABELLE A - B - C -

TABELLA A: CAPACITÀ ECONOMICHE E GIURIDICHE			
REQUISITI SPECIFICI RICHIESTI	INDICATORI DI SOGLIA	DOCUMENTI DA POSSEDERE	DOCUMENTI DA CONSEGNARE
Compatibilità dello statuto dell'organismo richiedente con i requisiti richiesti	Indicazione dell'attività di consulenza aziendale in agricoltura tra i propri fini istituzionali.	Statuto e Atto costitutivo.	Copia dello statuto e dell'atto costitutivo.
Adozione di strumenti per la valutazione dell'efficienza ed economicità della gestione	Tenuta di una regolare contabilità e di un bilancio annuale, o altra specifica documentazione economico-finanziaria, redatti secondo le norme vigenti.	Bilanci redatti secondo le norme vigenti e dati previsionali dichiarati con un Business plan (per gli organismi di nuova costituzione solo il Business plan). Il soggetto richiedente è obbligato ad adottare il sistema applicativo di contabilità ordinaria per la gestione dell'attività.	Business plan e copia dei bilanci annuali degli ultimi due esercizi (per gli organismi di nuova costituzione solo il Business plan). Autodichiarazione del legale rappresentante ove risulti l'utilizzo del sistema applicativo di contabilità ordinaria per la gestione dell'attività.
Solidità patrimoniale e finanziaria	Analisi dei bilanci degli ultimi due anni	Bilanci approvati, relazione sui bilanci e verbali di approvazione da parte dell'organo competente. Dati previsionali dichiarati con un Business plan.	Business plan e copia dei bilanci annuali degli ultimi due esercizi (per gli organismi di nuova costituzione solo il Business plan).
Requisiti del legale rappresentante	a) Possesso dei poteri di rappresentanza	Atto costitutivo o statuto o verbale di nomina successivo che attesti il potere di rappresentanza.	Autodichiarazione, compilata dal legale rappresentante, che attesti il possesso dei poteri di rappresentanza legale.
	b) Assenza di condanne per reati di natura amministrativo-finanziaria	Per i soggetti REA certificato con vigenza antimafia della Camera di Commercio con l'indicazione della situazione fallimentare e dicitura antimafia.	Autodichiarazione di assenza di condanne per reati gravi in danno della P.A. (art. 444 cpp). Per i soggetti REA copia del certificato con vigenza antimafia della Camera di Commercio con l'indicazione della situazione fallimentare.

TABELLA B: CAPACITÀ INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE			
REQUISITI SPECIFICI RICHIESTI	INDICATORI DI SOGLIA	DOCUMENTI DA POSSEDERE	DOCUMENTI DA CONSEGNARE
Disponibilità e adeguatezza di almeno una sede operativa sul territorio regionale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disponibilità esclusiva per almeno 6 (sei) anni, a partire dalla data della istanza di riconoscimento, di locali destinati allo svolgimento delle attività di consulenza aziendale nelle forme previste dalla Misura 114. 2. Superficie della sede operativa di almeno 60 mq netti, con locali destinati alle funzioni di servizio (direzione, amministrazione, riunioni e accoglienza, segreteria) ed ai servizi igienici. Tali spazi dovranno essere comunque commisurati al numero di lavoratori secondo la normativa vigente. 3. Presenza nei locali della sede operativa di adeguata cartellonistica (o targa), collocata in spazio ben visibile all'utenza, riportante: <ul style="list-style-type: none"> • denominazione dell'organismo richiedente (con eventuale logo) • orari di apertura al pubblico. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contratto di locazione o titolo di proprietà o comodato d'uso. 2. Visura catastale relativa alla sede operativa. 3. Planimetria, sottoscritta e timbrata da tecnico abilitato, che riporti: <ul style="list-style-type: none"> • la superficie netta di ciascun ambiente e la superficie netta totale; • l'indicazione della destinazione dei vani; • l'indicazione di quanto previsto dalle leggi sul superamento delle barriere architettoniche. 4. Relazione tecnica di un professionista abilitato che certifichi l'idoneità dei locali allo svolgimento dell'attività prevista. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Copia del contratto di locazione/titolo di proprietà/comodato d'uso, regolarmente registrati presso gli uffici competenti ai sensi della normativa vigente. 2. Visura catastale relativa alla sede operativa 3. Planimetria opportunamente sottoscritta e timbrata da un tecnico abilitato 4. Relazione tecnica di un professionista abilitato che certifichi l'idoneità dei locali allo svolgimento dell'attività prevista.
Ottemperanza della normativa relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conformità strutturale dei locali adibiti a sede operativa a tutto quanto disposto dalle vigenti normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. 2. Presenza nei locali di tutto quanto previsto in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (dispositivi di protezione individuali, cassette di pronto soccorso, estintori, ecc.). 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, individuazione delle misure di prevenzione e protezione e dei dispositivi di protezione individuali e programma delle misure per il miglioramento della sicurezza nel tempo, ai sensi del D. L.vo 626/94 e successivi. 2. Certificazione dell'impianto elettrico ai sensi della legge 46/90. 3. Certificato di destinazione d'uso. 4. Certificato di agibilità dei locali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dichiarazione del legale rappresentante attestante il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente sulla sicurezza del lavoro dei propri lavoratori. 2. Copia del certificato di regolarità degli impianti ai sensi della legge 46/90. 3. Copia del certificato di destinazione d'uso. 4. Copia del certificato di agibilità dei locali.

TABELLA B (Seguito):

CAPACITÀ INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE

REQUISITI SPECIFICI RICHIESTI	INDICATORI E VALORI DI SOGLIA	DOCUMENTI DA POSSEDERE	DOCUMENTI DA CONSEGNARE
Adeguatezza H/W e S/W per la gestione delle attività della sede operativa	Almeno 3 computer (con relativi software) e una stampante per: <ul style="list-style-type: none"> • la gestione di banche dati per il monitoraggio • la gestione delle attività di coordinamento e di controllo. 	Inventario delle attrezzature e apparecchiature Licenze dei software in dotazione.	Copia dell'inventario delle attrezzature e apparecchiature. Copia licenze software.
Adeguatezza tecnologica delle attrezzature e degli strumenti per le attività di consulenza	- Almeno una linea telefonica di rete fissa - Almeno un apparecchio fax - Almeno una fotocopiatrice - Collegamento dei computer in rete locale - Collegamento ad internet dei computer con possibilità di accesso individuale e simultaneo - Disponibilità di un indirizzo di posta elettronica.	Contratti, laddove necessari e previsti, con i soggetti erogatori delle forniture.	Copia dei contratti con i gestori abilitati alla fornitura dei collegamenti e degli altri servizi indicati.
Adeguatezza delle banche dati -supporti cartacei ed informatici (<i>a partire dal riconoscimento</i>) Adeguamento legge sulla privacy	Disponibilità di una banca dati completa delle aziende alle quali vengono erogati i servizi di consulenza. Disponibilità di una banca dati dei percorsi di consulenza seguiti da ciascuna azienda. Disponibilità di una banca dati del monitoraggio delle attività di consulenza.	Stampa aggiornata almeno trimestralmente dei dati disponibili (<i>a partire dal riconoscimento</i>). Contratto con società abilitata per l'adeguamento alla legge sulla privacy (<i>alla data di presentazione dell'istanza</i>).	Estratti delle banche dati indicate al termine di ogni anno solare (<i>a partire dal riconoscimento</i>). Contratto con società abilitata per l'adeguamento alla legge sulla privacy (<i>alla data di presentazione dell'istanza</i>).

TABELLA C: CAPACITA' GESTIONALE E PROFESSIONALE			
REQUISITI SPECIFICI RICHIESTI	INDICATORI E VALORI DI SOGLIA	DOCUMENTI DA POSSEDERE	DOCUMENTI DA CONSEGNARE
Idoneità alla funzione di responsabilità tecnica	<p>Socio dell'organismo da riconoscere o presenza di contratto relativo alla fornitura di una prestazione lavorativa a carattere continuativo anche di natura professionale.</p> <p>Titolo di studio: laurea triennale, quadriennale o quinquennale in Scienze agrarie, forestali, delle produzioni animali e relative lauree equipollenti con iscrizione all'Ordine Professionale corrispondente; diploma di perito agrario, agrotecnico e relativi diplomi equipollenti con iscrizione ai relativi Albi professionali.</p> <p>Esperienza lavorativa e professionale: aver ricoperto per almeno tre anni un ruolo implicante responsabilità significative nel campo della consulenza ed informazione sui campi di attività previsti dalla Misura 114 del PSR Campania 2007-2013 (cinque anni per i diplomati).</p>	<p>Documenti e/o contratti di assunzione e/o contratti di prestazione (nei quali sia indicato l'impegno di lavoro in ore/giorno) per tutto il personale.</p> <p>Curricula delle prestazioni lavorative e professionali sottoscritti dagli interessati e dal legale rappresentante</p>	<p>Documenti e/o contratti di assunzione e/o contratti di prestazione (nei quali sia indicato l'impegno di lavoro in ore/giorno) per tutto il personale.</p> <p>Curricula delle prestazioni lavorative e professionali sottoscritti dagli interessati e dal legale rappresentante</p>
Idoneità alla funzione di consulente tecnico	<p>Socio dell'organismo da riconoscere o presenza di contratto relativo alla fornitura di una prestazione lavorativa a carattere continuativo e/o altre forme, con carico di lavoro commisurato al numero ed alla tipologia delle aziende da seguire (massimo 120 aziende per consulente <i>full-time</i>).</p> <p>Titolo di studio: laurea triennale, quadriennale o quinquennale in Scienze agrarie, forestali, delle produzioni animali e relative lauree equipollenti, veterinaria, con iscrizione agli Ordini Professionali corrispondenti; diploma di perito agrario, agrotecnico e relativi diplomi equipollenti con iscrizione ai relativi Albi professionali.</p> <p>Esperienza lavorativa e professionale: almeno della durata di due anni nell'area della consulenza ad aziende agricole sui campi di attività e sulle tematiche previste dalla Misura 114 del PSR Campania 2007-2013</p>	<p>Elenco di tutto il personale con relativi titoli di studio e iscriz. albi professionali</p>	<p>Elenco di tutto il personale con relativi titoli di studio e iscriz. albi professionali</p>

TABELLA C: CAPACITA' GESTIONALE E PROFESSIONALE (seguito)			
REQUISITI SPECIFICI RICHIESTI	INDICATORI E VALORI DI SOGLIA	DOCUMENTI DA POSSEDERE	DOCUMENTI DA CONSEGNARE
Idoneità della società / associazione	Idoneità ed efficacia del sistema di controllo interno.	Manuale operativo per il controllo interno di gestione	Manuale operativo per il controllo interno di gestione